

**OGGETTO: MODIFICA DEL “REGOLAMENTO EDILIZIO”.**

Il Sindaco riporta la problematica applicativa di una previsione regolamentare precedentemente codificata ed indica l'opportunità di una nuova situazione revisionale consentendo, di fatto, la possibilità di realizzare muri di contenimento “a scogliera”.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Segretario comunale ha espresso il proprio parere in merito alla conformità ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000;
- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica; hanno espresso il proprio parere favorevole
  
- **RICHIAMATA** la deliberazione di C.C. n. 33 del 12.07.2007 di approvazione del Regolamento Edilizio conforme al Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte;
  
- **VISTO** l'art. 43 del vigente R.E. “Muri di sostegno”;
  
- **RITENUTO** dover modificare il 4° comma dell'art. 43 del R.E. che recita:
- “ I muri di sostegno di sottoscarpa e di controripa, esposti alla pubblica vista, fatti salvi i casi di cui al comma seguente, debbono essere realizzati con facciata in masselli di pietra a vista di profondità minima non inferiore a m. 0,10 o in muratura di mattoni lavorati a vista; sono ammessi, in contesti privi di sistemazioni in pietra o mattone, escluse le aree agricole, i Centri Storici e le aree circostanti edifici vincolati e purché con soluzioni adatte all'inserimento ambientale, muri in calcestruzzo con superficie trattata appositamente o muri “verdi” realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscano l'attecchimento e la manutenzione spontanea della vegetazione; sono in ogni caso vietati, salvo che nel caso di interventi pubblici per la sicurezza idraulica, muri in pietra “a scogliera”.
- **CONSIDERATO** che le prescrizioni dell'art. 43 Titolo V del R.E. sono di competenza del Comune che può modificare per migliorare la rispondenza alla esigenze locali;
  
- **SENTITO** l'intervento del Consigliere Sig.ra **GARZENA** la quale precisa come all'epoca aveva già presentato un emendamento su tale articolo e su tale comma, come attualmente viene proposto e che la proposta era stata presentata dal gruppo “Lista civica per Bricherasio”.
  
- **SENTITO** l'intervento del Consigliere Sig. **BONANSEA** il quale evidenzia come l'integrazione proposta sia di buon senso soprattutto se si considera il periodo che attualmente si sta attraversando con particolare riferimento alle frequenti precipitazioni. Propone, altresì, che il sistema sia integrato dalla previsione di “gabbionature metalliche” oltre il sistema “a scogliera”;
  
- **SENTITO** l'intervento del Consigliere Sig. Ilario **MERLO** il quale ritiene che la soluzione proposta sia valida e concorda con tale tipo di sistema già sensibilizzato anche da movimenti ambientalisti. Manifesta il suo parere favorevole alla proposta.

- **SENTITO** l'intervento del Consigliere Sig. **FERLENDIA** il quale esprime perplessità in merito al sistema a “gabbionatura” ritenendolo presumibilmente inadeguato ma esprime, comunque, parere favorevole alla proposta.

CON il seguente risultato della votazione, palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Presidente:

<b>PRESENTI:</b>	<b>17</b>
<b>VOTANTI:</b>	<b>17</b>
<b>ASTENUTI:</b>	<b>= =</b>
<b>FAVOREVOLI:</b>	<b>17</b>
<b>CONTRARI:</b>	<b>= =</b>

**DELIBERA**

1. **Di** modificare l'art. 43 – 4° comma del vigente R.E. nel modo seguente:  
I muri di sostegno di sottoscarpa e di controripa, esposti alla pubblica vista, fatti salvi i casi di cui al comma seguente, debbono essere realizzati con facciata in masselli di pietra a vista di profondità minima non inferiore a m. 0,10 o in muratura di mattoni lavorati a vista; sono ammessi, in contesti privi di sistemazioni in pietra o mattone, escluse le aree agricole, i Centri Storici e le aree circostanti edifici vincolati e purché con soluzioni adatte all'inserimento ambientale, muri in calcestruzzo con superficie trattata appositamente o muri “verdi” realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscano l'attecchimento e la manutenzione spontanea della vegetazione; **sono consentiti muri in pietra “a scogliera” e “gabbioni in rete metallica zincata” per i quali, qualora l'altezza superi i mt. 3,00, dovranno essere prodotte verifiche di stabilità;**
2. **Di** stabilire che la modifica al R.E. approvato con il presente atto ai sensi del 3° comma art. 3 della L.R. 19/99 verrà trasmessa alla Giunta Regionale – Assessorato all'Urbanistica la quale è tenuta alle verifiche di legittimità e conformità del medesimo al testo tipo;
3. **Di** dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

\*\*\*\*\*